



Regolamento per lo svolgimento della prova finale e valutazione conclusiva per i Corsi di Laurea Magistrale in Communication Technologies and Multimedia, in Ingegneria Elettronica e in Ingegneria Informatica (ex DM 270/04)

1 La prova finale di laurea

- 1.1 Il laureando prepara, presenta e discute di fronte alla commissione per gli esami di laurea un lavoro che derivi da un'attività di progettazione, sviluppo o ricerca svolto in modo originale e autonomo.
- 1.2 Il lavoro svolto deve essere documentato da un elaborato redatto in forma scritta. L'elaborato può essere redatto anche in lingua inglese. In questo caso deve essere corredato dal titolo e da un ampio sommario in lingua italiana¹ per i corsi di studio erogati in lingua italiana.
- 1.3 L'esposizione e la discussione dell'elaborato devono essere svolte in lingua italiana. Per i corsi di laurea magistrale erogati interamente in lingua inglese e per i percorsi formativi che prevedono accordi di doppio titolo l'esposizione e la discussione dell'elaborato possono essere svolte in lingua inglese.
- 1.4 L'attività oggetto del lavoro può svolgersi in una delle seguenti modalità:
 - a) approfondimento di un argomento sviluppato sotto la guida di un relatore, all'interno della struttura universitaria;
 - b) approfondimento di un argomento sviluppato sotto la guida di un relatore all'esterno della struttura universitaria, presso centri di ricerca, aziende o enti esterni.
- 1.5 Il relatore è un docente dell'ateneo afferente al dipartimento o a un CCSA del dipartimento. Il relatore è il responsabile dell'impostazione, della supervisione e dell'approvazione finale dell'elaborato.
- 1.6 Il relatore può indicare uno o più correlatori, sia interni sia esterni alla struttura universitaria.
- 1.7 L'attività relativa alla prova finale corrisponde al numero di CFU fissato dal regolamento didattico del corso di studio al quale l'allievo è iscritto, ed è comprensiva anche della preparazione dell'elaborato finale e della presentazione per l'esame di laurea.
- 1.8 Presentazione della domanda di ammissione all'esame di laurea magistrale:
 - a) Entro le scadenze previste annualmente dal dipartimento i laureandi presenteranno alla segreteria studenti la domanda di ammissione all'esame di laurea sottoscritta dal relatore. Nella domanda dovrà comparire l'argomento attribuito sotto forma di titolo dell'elaborato della prova finale.
 - b) Ai fini dell'ammissione alla prova finale tutti i CFU del corso di laurea magistrale, al netto di quelli attribuiti per la prova finale, devono essere acquisiti entro le scadenze previste annualmente dal dipartimento.

¹ Se si tratta di corsi di laurea interamente tenuti in lingua inglese, tale obbligo non sussiste.



1.9 Consegna dell'elaborato della prova finale di laurea magistrale

a) L'elaborato finale che documenta l'attività svolta, firmato dal laureando e controfirmato dal relatore dovrà essere consegnato a cura dello studente alla segreteria studenti entro la scadenza indicata nel calendario degli appelli di laurea deliberato annualmente dal dipartimento.

b) Entro la medesima scadenza dovrà inoltre essere consegnata al sistema bibliotecario di ateneo una copia dell'elaborato su supporto informatico secondo le indicazioni fornite dal sistema bibliotecario stesso.

1.10 Richiesta del discussant

a) Il laureando può chiedere la nomina da parte del presidente della commissione di laurea di un discussant. Le funzioni del discussant sono:

- valutare, attraverso l'interazione con lo studente, la sua capacità di sostenere una discussione scientifico/tecnica approfondita sul lavoro svolto;
- far emergere attraverso la discussione quanto lo studente sia stato in grado di far propri i concetti contenuti nel lavoro di tesi.

b) La richiesta della nomina di un discussant va presentata dallo studente alla segreteria del CCSA con la stessa tempistica prevista per la consegna della tesi in segreteria studenti. In tal caso lo studente deve depositare anche una copia dell'elaborato presso la segreteria del CCSA da mettere a disposizione del discussant. La segreteria del CCSA trasmette le richieste al presidente di commissione e il presidente provvede alla nomina del discussant almeno una settimana prima della seduta di laurea.

2 Attribuzione dell'argomento della prova finale

2.1 Approfondimento di un argomento sviluppato sotto la guida di un relatore, all'interno della struttura universitaria: i docenti predispongono proposte di attività di propria competenza. Le proposte riguardano attività di progettazione, sviluppo e/o ricerca inerenti problemi di significativa complessità.

2.2 Approfondimento di un argomento sviluppato sotto la guida di un relatore all'esterno della struttura universitaria, presso centri di ricerca, aziende o enti esterni: i docenti predispongono proposte di attività da svolgersi per o presso la struttura esterna, inerenti temi d'interesse per la struttura stessa e per il dipartimento.

2.3 Il laureando presenta domanda al docente di attribuirgli l'argomento da sviluppare per la prova finale. Nel caso di accettazione della domanda il docente assume il ruolo di relatore.

2.4 Nel caso in cui il laureando non riesca a concordare l'attribuzione di un argomento per la sua prova finale, potrà presentare richiesta di attribuzione al presidente di CCSA che procederà d'ufficio all'attribuzione sia di un docente relatore sia dell'argomento della prova finale.

3 La votazione di laurea magistrale

3.1 Nel caso di superamento dell'esame di laurea la votazione di base si ottiene dalla conversione in centodecimi della media ponderata con il rispettivo peso in CFU dei voti registrati per le attività curriculari. Aggiungendo alla votazione base l'eventuale incremento stabilito dalla commissione di laurea si ottiene il punteggio su cui formare il voto di laurea. Se tale punteggio è minore di 110 (centodieci) il voto di laurea coincide con l'arrotondamento all'intero più vicino del punteggio stesso; se il punteggio è maggiore o uguale a 110 (centodieci) il voto di laurea è 110/110 (centodieci/centodieci).

3.2 L'eventuale incremento stabilito dalla commissione di laurea è compreso fra 0 (zero) e 7 (sette) centodecimi in assenza di discussant e fra 0 (zero) e 10 (dieci) centodecimi in presenza di discussant.

3.3 Fermi restando i suddetti limiti, al fine di stabilire tale incremento, la commissione dovrà tener conto:

- della valutazione espressa dal relatore;
- della valutazione espressa dall'eventuale discussant;



- delle modalità con cui il candidato ha elaborato il tema propostogli;
- della capacità del candidato di esporre il lavoro di tesi svolto e di discuterlo e sostenerlo in sede d'esame di laurea;
- della carriera complessiva degli studi (esperienza di studio all'estero, numero di lodi, premi e riconoscimenti).

3.4 La lode ha il significato di un particolare apprezzamento che la commissione attribuisce alla preparazione e maturità raggiunte dal laureando e per la sua carriera di studio. Nel caso in cui il punteggio di cui al punto 3.1 arrotondato all'intero più vicino sia maggiore di 110/110 (centodieci/centodieci), la commissione con decisione unanime può assegnare la lode.

3.5 La votazione di laurea è assegnata dalla commissione per gli esami di laurea a prescindere dal numero di componenti effettivi della commissione stessa.

3.6 La commissione per gli esami di laurea delibera l'attribuzione della votazione di laurea in seduta riservata e provvede a rendere pubblico l'esito della prova finale.

4 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore a partire dal ciclo 2015/2016.

